GAZZETTA DI PARMA

Data: 12.09.2021 Pag.: 24,25
Size: 185 cm2 AVE: € 3330.00
Tiratura: 27134
Diffusione: 33083
Lettori: 173000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

«Una spiaggia in Liguria» Una storia editoriale tra il 1943 e il 1945

L'illustrazione di Renato Vernizzi

Una spiaggia in Liguria, la prima prosa di Eugenio Montale ambientata a Monterosso, ha avuto una storia editoriale abbastanza tormentata, chiarita definitivamente da Franco Contorbia nel suo saggio *Tra Firenze e Roma: documenti per Montale azionista*, raccolto in *Le carte di Eugenio Montale negli archivi italiani*, a cura di Gianfranca Lavezzi, Novara, Interlinea, 2021.

Il racconto venne infatti pubblicato per ben tre volte nel giro di un paio d'anni e con titoli diversi: la prima volta il 22 agosto 1943 su «Il Popolo di Roma», diretto da Corrado Alvaro, con il titolo *Ricordo di una spiaggia*; la seconda su «La Patria» (edizione per l'Italia settentrionale stampata a Firenze), il 19-20 marzo 1945, col titolo *Punta del Mesco*; la terza e ultima su «La Lettura» di Milano, il 27 dicembre 1945, col titolo attuale ed è la versione che si può leggere nel volume Eugenio Montale, *Prose e racconti*, Milano, Mondadori, 1995.

Quando *Una spiaggia in Liguria* uscì su «La Lettura», venne accompagnata da un suggestivo disegno del pittore parmigiano Renato Vernizzi (Parma 1904-Milano 1972), raffigurante il giovane protagonista del racconto, intento a sparare con una doppietta a qualcosa di indefinito nella boscaglia.

Vernizzi, dopo essersi formato alla Accademia di Belle Arti di Parma, si trasferì a Milano nel 1927 e si avvicinò al chiarismo milanese, un movimento artistico che intendeva recuperare la lezione della pittura lombarda dell'Ottocento.

In contatto con Angelo Del Bon, Umberto Lilloni e Adriano Spilimbergo, Vernizzi espose le sue opere in varie mostre tra cui la Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma e, negli anni Trenta e Quaranta, fu molto attivo come illustratore del periodico «La Lettura».

Nel 1955 rientrò a Parma per occupare la cattedra di Figura presso l'Istituto d'arte «Paolo Toschi», fino al 1971. Morì a Milano nel 1972. Dal 2014, le sue opere sono conservate a Parma presso il Museo Renato Vernizzi di Palazzo Sanvitale e, dal 2018, anche presso la Sala Vernizzi dell'Ape Parma Museo.

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il disegno del pittore parmigiano apparve sulla «Lettura» il 27 dicembre 1945